

28

## Cintura urbana

# Troppo traffico nei paesi di cintura Raduno di esperti a San Fermo

**Viabilità.** Dalla Como-Lecco all'ex Statale dei Giovi, la periferia del capoluogo sta soffocando. Sabato il convegno del circolo Brandt con 24 sindaci. Passiamo 128 minuti al giorno in auto

SAN FERMO

PAOLA MASCOLO

Prima che il traffico si intensifichi e che si ricreino i periodici "tappi" stradali, che bloccano tanti cittadini comaschi sulle diverse direttrici da e per la città capoluogo, i sindaci cercano di capire qualcosa di più e di tentare di elaborare qualche soluzione possibile.

Con "Sinergie confinanti: mobilità a Como, un sogno realizzabile?" il circolo Willy Brandt e la commissione attività culturali del Comune di San Fermo hanno organizzato per sabato 15 settembre una mattinata di lavori a Villa Imbonati, coinvolti tutti i sindaci dell'area della cintura urbana, o, come è stata definita in uno studio di Fondazione Cariplo sui progetti e politiche per la mobilità urbana sostenibile, "l'area di corona".

### Le motivazioni

«Questo workshop non può prescindere dal coinvolgimento dei sindaci dei Comuni che confinano con la città di Como - spiega **Giuseppe Doria**, presidente del circolo Willy Brandt - L'obiettivo è lavorare insieme e fare squadra, sia nella riflessione, sia nella costruzione di proposte che potrebbero migliorare di molto la nostra quotidianità».

Diversi sindaci, tra cui quello di Como, hanno già confermato la partecipazione alla mattinata di approfondimento che si terrà a Villa Imbonati, la

dimora storica settecentesca del Comune di San Fermo. A "Sinergie confinanti" sono stati invitati 24 primi cittadini ed esponenti di associazioni ed enti che hanno a che fare con il tema del traffico.

Un piccolo esercito che inizierà a muovere i primi passi nella guerra alle code e alle odissee quotidiane di chi resta in auto troppo tempo, perdendone sempre tanto, insieme ad un ammanco, sia economico sia ecologico, di molte migliaia di euro.

Le ultime stime (risalenti al 2017) indicano che mediamente gli italiani stanno 128 minuti al giorno imbottigliati nelle auto, non perché si divertano, ma perché quando c'è traffico non

si può fare altrimenti.

I sindaci saranno spronati a riflettere su strategie e soluzioni concrete da adottare facendo squadra attraverso l'intervento del professor **Edoardo Croci**, docente all'Università Bicconi, dove è direttore di ricerca allo IEFE, il centro di economia e politica dell'energia e dell'ambiente e coordinatore dell'Osservatorio Green Economy e di **Massimo Novati**, architetto urbanista esperto di trasporti.

### Il manifesto

«Partiremo nella riflessione esposta dal manifesto pubblicato sui quotidiani locali a luglio ad opera dell'ex assessore alla mobilità del Comune di Como, **Nini Binda** (tra i promotori dell'iniziativa nrd) - aggiunge **Doria** - e dallo studio Fondazione Cariplo del 2013, mostrando dati significativi». I numeri, del resto, fanno paura: a Lipomo - sulla Como-Lecco transitano quotidianamente 45 mila veicoli con punte di 60 mila.

Non si parlerà semplicemente solo di traffico e posteggi, l'area che viene considerata e su cui i sindaci sono stati invitati a fare squadra per innescare un processo di miglioramento della mobilità cittadina è di oltre 148 kmq di superficie, abitata da oltre 200 mila persone.

L'ingresso alla mattinata di lavori è aperto anche a tutti i cittadini. O, per dirla con una battuta, a tutti quelli che non saranno in coda.

### Scheda



### I punti più critici

L'ex statale Como-Lecco, nel territorio di Lipomo, vanta un traffico quotidiano di 45 mila veicoli, che diventano 60 mila negli orari di punta. Sulla statale dei Giovi, nel comune di Grandate, i veicoli in transito sono 30 mila con punte oscillanti tra le 35 e le 37 mila.



Il traffico sulla Como-Lecco a Lipomo



Giuseppe Doria, presidente del circolo Willy Brandt